

MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

Sussidio formativo per l'anno 2013/2014

Sussidio mensile per religiosi e laici Orionini, come supporto per il loro itinerario formativo e spirituale, per l' edificazione della nostra unità come famiglia cristiana, nel carisma del nostro padre fondatore, San Luigi Orione.

Processo di preparazione del sussidio 2013/2014

Dopo un attento lavoro, realizzato insieme nell'approfondimento di temi, ricerche e redazione, presentiamo il sussidio per la formazione dei religiosi e laici Orionini per l'anno 2013-2014. A partire dalla proposta dei responsabili del M.L.O del Brasile, ai coordinatori del G.E.O. (gruppo di studi orionini), i due gruppi si sono riuniti per la elaborazione di questo sussidio formativo.

Nel primo periodo, sono stati studiati i progetti e i testi dei due sussidi anteriori, ben conosciuti da tutti i presenti, per il loro uso nell'itinerario formativo delle case religiose e dei gruppi di laici locali.

Abbiamo cercato, prima di tutto, di entrare nello schema pre-firmato dai responsabili di questo segretariato, avendo riflettuto e pregato gli argomenti e i temi e, così, definite, dentro il tema di questo sussidio, i sotto temi.

Definiti i sotto temi di questo sussidio annuale, in indici elenchiamo gli schemi che compongono il contenuto degli stessi. Una volta definite le questioni di tutti i temi (contenuti estensione e documenti) si è definito per libera opzione, i gruppi le avrebbero completate i temi di accordo con gli schemi proposti.

Nel secondo periodo, i testi sono stati discussi e corretti, dal momento che i partecipanti del grande gruppo avevano ricevuto e letto i testi anteriormente, dopo la formazione della redazione da parte dei P. Antonio Bogaz. In quella occasione, sono state fatte aggiungere, si sono raggiunti cambiamenti, predisposte nuove orazioni e testi orionini che completano il contenuto. Tutte le correzioni sono state presentate, sono stati prodotti i testi definitivi.

Tutti i presenti hanno ricevuto e corretto ancora, i temi, per l'elaborazione finale. Così abbiamo concluso il sussidio che abbiamo in mano, perché possa servire alla crescita umana, spirituale, orionina della nostra famiglia religiosa. Come abbiamo supplicato lo Spirito Santo perché ci illuminasse nella elaborazione di questo materiale formativo, ancora lo supplichiamo perché serva alla crescita di tutti quelli che seguono il carisma del nostro padre fondatore San Luigi Orione.

Meditare e celebrare il sussidio formativo.

Questo sussidio segue il progetto formativo della Piccola opera della Divina provvidenza San Luigi Orione il cui tema triennale è: "Buttarsi nel fuoco dei tempi nuovi",

sottolineando la famosa frase del nostro santo fondatore, che costantemente ci esortava a stare “alla testa dei tempi”.

Il tema per questo anno è: buttiamoci nel fuoco dei tempi nuovi, partendo dalle stesse ispirazioni del santo fondatore espressi in diversi momenti della sua azione missionaria in contesti; situazioni e periodi in cui operava personalmente e attraverso suoi seguaci. Il tema incontra anche i fondamenti e spiegazioni nelle riflessioni e attività dei figli spirituali soprattutto nelle disposizioni e cammini dei capitoli generali dei figli e figlie della divina provvidenza.

Come la organizzazione di questi contenuti iniziati nel 2012, di cui stiamo approfondendo il secondo momento del tema triennale, sottolineando il nostro stile di vita nel “saper essere”, per completare questa tappa di formazione della famiglia orionina presente nel mondo intero.

Abbiamo diviso i sotto temi in 6 cartelle, che riteniamo importanti e efficaci per pregare, meditare, approfondire e vivere tutta la ricca spiritualità orionina infuocata da questa tematica carismatica.

Sono questi i temi delle schede:

1. Protezione del focolare alla famiglia valorizzando tutti gli insegnamenti orionini riguardanti le realtà della struttura familiare, le nuove forme di famiglia, i legami familiari, così come la gioventù, soprattutto nell’universo dei Narcotici; della violenza e della disoccupazione, ecc...
2. Difesa della vita fragile, illuminando i temi cruciali del disprezzo della vita, nelle sue espressioni più fragili come l’aborto, l’eutanasia, l’abbandono familiare e sociale; bambini di strada e tante altre forme.
3. Servizio agli ultimi, avvicinando la nostra attuazione carismatica alle persone con disabilità varie, malati, senza casa, senza terra, impoveriti e vittime di ingiustizia.
4. Inserimento sociale, cercando l’illuminazione biblico- ecclesiale e soprattutto negli scritti orionini per servire il popolo di Dio nel mondo del lavoro, nella realtà del lavoro, nei problemi di inserimento nel mondo del lavoro, affrontando le nuove opportunità e i nuovi contesti sociali.
5. Immigranti o extra comunitari promovendo l’attualizzazione carismatica attualizzare il carisma orionino di fronte a queste realtà, marcate dalla discriminazione dai preconcetti, dalle differenze culturali; dalle capacità professionali, dalla diversità di cittadinanza e religiosità.
6. Testimonianze di fede, infuocata di mistica orionina, come risposta alla indifferenza religiosa, alle varietà di credenze, al relativismo delle professioni di fede, come i moderni modelli di sincretismo.

Tutti questi temi debbono infuocare la prospettiva dell’agire orionino, una volta che i sussidi anteriori hanno proceduto nei passi del vedere, e del giudicare e dell’agire

nella prospettiva della Sacra Scrittura, della Tradizione del Magistero e soprattutto degli scritti orionini e delle esperienze della nostra famiglia lungo di queste decadi.

Dinamica delle schede

Le schede seguiranno un itinerario ordinario e organico, partendo dalle prospettive generali dei temi, saranno oggetto di riflessione nelle varie sedi ispirate all'azione Orionina, siano la Sacra Scrittura documenti della Tradizione, del Magistero e non potrebbe essere differente, gli scritti orionini di Capitoli o di studi delle nostre varie famiglie istituzionali.

Secondo la metodologia innovativa per addentrarsi nei temi, a partire dalle realtà concrete, inizieremo dal guardare la realtà semplificandolo con un fatto della vita concreta. Seguiremo il seguente schema dei vari momenti per ogni scheda oggetto.

1 - titolo della scheda

2 - preghiera iniziale

3 - Guardare la realtà: introduzione al tema e visione generale del contenuto della scheda

4 - riflessione - (in quattro fasi)

a - Parola di Dio - testo della Sacra Scrittura

b - la Voce della Chiesa - documenti della Chiesa

c – Insegnamenti del nostro Fondatore – testo di San Luigi Orione

d - Voce della Congregazione - documenti della congregazione (FDP PSMC MLO)

5 - Dialogo e dibattito - con motivazione e domande

6 - Attualizzazione ermeneutica carismatica quali le azioni e atteggiamenti porre in atto nella realtà contemporanea.

7 - preghiera finale

8 – Proposito finale

Questa è la proposta di questo sussidio di formazione, nella speranza che esso serva alla nostra crescita spirituale, nella mistica orionina, e ci fa pronti a servirsi il popolo di Dio nel cuore della chiesa, a crescere in qualità e quantità e, così, fare la nostra piccola parte nella costruzione del regno di Dio. Nella luce, nell'insegnamento e nella meditazione del nostro Santo, san Luigi Orione, diverremo strumenti di amore e di carità divina nella storia dell'umanità.

Il presente sussidio vuole essere uno strumento di crescita spirituale, nell'itinerario formativo della famiglia Orionina, siano suoi religiosi, sacerdoti, e specialmente i laici dei vari gruppi che compongono il Movimento Laicale Orionino.

PREPARAZIONE DELL'INCONTRO

L'incontro , per avere maggiore profitto spirituale e, soprattutto , per renderlo più dinamico, ha bisogno di una breve preparazione da parte dei coordinatori, definendo responsabilità e funzioni (animatore , lettori e altri partecipanti).

Una buona preparazione richiede la scelta dei canti e l'organizzazione dell'ambiente. Si suggerisce di adornare un tavolo con candele, crocifisso, immagini della Madonna e San Luigi Orione, oltre a simboli per il tema specifico di ciascuna riunione.

Alcuni sono identificati nella scheda, ma ogni comunità deve scegliere quali sono i simboli più significativi per le realtà locali. Essi possono essere precedentemente collocati sul tavolo - altare o portati durante l'incontro.

E 'bene che ogni comunità si preoccupi di questo, in modo che la riunione sia , oltre che formativa, anche celebrativa. I canti non sono stati scelti , dal momento che ogni regione o comunità ha i suoi inni o canti.

Infine, si vorrebbe dare una certa solennità a questi incontri , ma che siano realizzati con semplicità , per essere dinamici e coinvolgenti.

SCHEDA N.1

1 - TEMA: PROTEGGERE LA CASA

ANIMATORE - (Preparare l'ambiente della riunione: candele, quadri della Madonna e di San Luigi Orione, della Sagra Famiglia, illustrazioni che richiamano i drammi delle famiglie: disoccupazione, droga, separazioni, ecc)

2 - PREGHIERA INIZIALE

ANIMATORE: Siamo di fronte a Dio, che nel Suo Figlio Gesù Cristo ci chiama a servire il suo popolo, sotto l'ispirazione del carisma di San Luigi Orione. Siamo chiamati a scoprire il volto di Cristo nei nostri fratelli. Il nostro fondatore ci ha insegnato che nei più miserabili brilla più forte l'immagine di Dio.

Chiediamo, in questa preghiera, la grazia di scoprire Dio negli ambienti più poveri, nella più profonda miseria, nei dolori nei più crudeli dell'umanità.

Accogliamo nella nostra vita, il Dio che ci invita a seguire i suoi passi.

TUTTI: Nel nome del Padre, nel nome del Figlio, nel nome dello Spirito Santo. Amen

LETTORE 1 : Gli insegnamenti del nostro Padre Fondatore ci spingono i a costruire per i nostri fratelli un mondo di amore e di pace . Chiniamoci con delle carità per lavare i piedi dei nostri fratelli dimenticati e abbandonati.

TUTTI: Vogliamo servire negli uomini il Figlio dell'Uomo .

LETTORE 2 : Come comunità orionina , amiamoci l'un l'altro e ralleghiamoci con la pace e con la gioia l'uno dell'altro .

TUTTI: Vogliamo servire i fratelli il Figlio dell'Uomo .

LETTORE 3: Come figli della Chiesa e servitori del suo popolo, amiamo in Dio e per Dio i suoi figli in tutti i luoghi del mondo.

TUTTI: Vogliamo servire nei fedeli il Figlio dell'Uomo.

LETTORE 4 : La nostra esperienza di cristiani e orionini ci insegna che la nostra adesione spirituale a Dio e al nostro fondatore legittima la nostra missione. Chiediamo a Dio la grazia della fedeltà e della perseveranza, attenti ai segni dei tempi.

TUTTI: Vogliamo servire nei lontani il Figlio di Dio.

LETTORE 5 : Giovanni Paolo II ci ricorda che " siamo chiamati a partecipare alla grazia ricevuta dal nostro fondatore e dobbiamo metterci a disposizione di tutta la Chiesa . " Che

lo Spirito Santo ci porti ad attingere all'abbondante sorgente del nostro carisma di fondazione.

TUTTI: Vogliamo servire nei poveri il Figlio di Dio .

LETTORE 6 : Che Dio Trinità ci apra il cuore per amare il suo popolo, lo spirito di capire le sue verità e ci illumini in modo che nella nostra formazione ci porti alle fonti di verità.

TUTTI: Che la grazia di Dio opera nella nostra vita. Amen

PREGHIAMO

ANIMATORE: San Luigi Orione, apostolo delle famiglie, a Te eleviamo la nostra preghiera e nella convivenza armoniosa con il Dio della Vita, imploriamo la grazia di fecondare l'unione dei nuclei familiari in conflitto. Unifica nostri cuori di figli e figlie della Divina Provvidenza, perché possiamo essere legami di fraternità e di condivisione familiare e la Sacra Famiglia sia il ritratto vivente delle nostre case. Per Cristo, unito nella Trinità Divina e unificatore della famiglia umana. Amen.

Tutti: Guarda Signore, la tua famiglia qui riunita. Che lo Spirito Santo ci illumini e ci insegni la verità piena della tua rivelazione. Dacci l'unità di tutti i discepoli e discepole di Gesù, come egli desiderava. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, nostro Signore. Amen.

ANIMATORE: Sia Gloria al Padre, a suo Figlio Gesù Cristo e allo Spirito divino che abita nelle nostre vite.

TUTTI: Amen.

3- GUARDARE LA REALTA'

LETTORE: Fin dai suoi primordi, la Chiesa ha difeso e ha orientato la formazione della famiglia, come cellula fondamentale della società umana, anche nella diversità di culture e di divisioni antropologiche. Ella sempre ha fatto questo per promuovere, in generale, il bene della società e specificatamente, il bene dei coniugi così come la formazione e l'attenzione dei figli: (con il Catechismo della Chiesa Cattolica.)

In vari periodi della storia, il nucleo familiare ha sofferto deterioramenti con deformazione della sua costituzione di base. Molte volte, questo processo è stato legalizzato e difeso dalle costituzioni civili; non sempre d'accordo con la dottrina ecclesiale. Nei nostri giorni, la vita familiare soffre attentati contro la sua fedeltà e dignità, disperdendo i suoi obbiettivi e propositi, ereditati dalla tradizione e fondamenti sulla Sacra Scrittura. (MT19)

Molti modelli di famiglia sono propagandati di mezzi di comunicazione sociali, sostenuti da gruppi civili e di icone popolari moderne, come cantanti,

giocatori, attori, ed altri: o senza parlare delle statistiche che mostrano la famiglia come un peso e un progetto umano e sociale decaduto, notiamo che il modello di famiglia cristiana

continua dinamico e presente nel mondo contemporaneo, e ogni volta di più si percepisce la sua importanza nella formazione dei suoi membri, soprattutto dei figli e nelle divulgazioni ai valori umani e religiosi.

4- FATTO DELLA VITA

COMMENTARISTA: Cerchiamo di ricordarci le famiglie che conosciamo o di cui abbiamo ascoltato storie di violenze domestiche molte di loro causate dalle bevanda alcolica, droga, disoccupazione, mancanza di dialogo o persino disturbi mentali. Con queste difficoltà, il corri corri della vita moderna ha allontanato la maggior parte delle famiglie, non c'è più tempo per il dialogo. Senza accorgersi non sanno quali sono le difficoltà che il figlio sta attraversando.

LETTORE: La signora Marta ha una famiglia di 5 figli. Da due anni ha scoperto che il figlio più piccolo fa uso di cocaina. All'inizio rimase disperata, lui negava tutto e diceva che non usava droghe. Portando il giovane dallo psicologo, lui confesso' che usava droga, promise di abbandonarla e disse per fino che non aveva necessità di fare un trattamento, perché lui non era viziato. Oggi continua a usare droga. Lui esce due, tre volte per settimana e dorme per strada. La signora Marta, racconta preoccupata: rimango la notte sveglia aspettando e cercando di telefonare a lui, ma lui spegne il cellulare. Pensa un po' confessa la signora Marta, che sono già arrivata al punto di fare una stupidaggine. E' davvero grande la sofferenza. Solo chi passa per questa esperienza sa di che cosa sto parlando. Non so più cosa fare. Lui non rimane in nessun lavoro. Addirittura, non vuole più frequentare le facoltà sono proprio stanca. Non sto più bene perchè mi sono ammalata per questa situazione. Lui non pensa ne a me ne al padre. E' un ragazzo buono, facile alle amicizie. Tutti ci vogliono bene, grazie a Dio. Lui non ha il vizio di prendere qualcosa in casa o nella strada. Se vuole qualche soldo lo chiede a me o al padre. Quando lui usa droghe il giorno dopo non mangia nulla, rimane a letto, non sente nemmeno il bisogno di bere. È triste per una mamma vedere il figlio così. A volte gli dico cose di cui poi mi pento. Ma io lo dico per vedere se si sveglia da questo dramma. Già ho detto che lo voglio cacciare fuori di casa, ma poi mi pento, è mio figlio, il figlio più piccolo. Già gli ho proposto di fare una cura, ma lui dice con insistenza che non è viziato.

5- QUARTO PASSO - RIFLESSIONE

5.1 PAROLA DI DIO

COMMENTARISTA: La Sacra Scrittura sottolinea per la formazione familiare nella sua costituzione e nei suoi obbiettivi. Lasciamoci illuminare da questo testo biblico, per capire il ruolo dei figli e dei genitori; nella edificazione della famiglia umana e cristiana. La dignità dlla famiglia sta nell'azione dei suoi membri, come veri protagonisti della società umana con stili cristiani.

Letto: Lettura dal libro dell'ecclesiastico (3,2-14)

Il Signore infatti ha glorificato il padre al di sopra dei figli

e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.

Chi onora il padre espia i peccati,
chi onora sua madre è come chi accumula tesori.
Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli
e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.
Chi glorifica il padre vivrà a lungo,
chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.
Chi teme il Signore, onora il padre
e serve come padroni i suoi genitori.
Con le azioni e con le parole onora tuo padre,
perché scenda su di te la sua benedizione,
poiché la benedizione del padre consolida le case dei figli,
la maledizione della madre ne scalza le fondamenta.
Non vantarti del disonore di tuo padre,
perché il disonore del padre non è gloria per te;
la gloria di un uomo dipende dall'onore di suo padre,
vergogna per i figli è una madre nel disonore.
Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,
non contristarlo durante la sua vita.
Sii indulgente, anche se perde il senno,
e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.
L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata,
otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

5.2 VOCE DELLA CHIESA

COMMENTARISTA: La Chiesa si preoccupa intensamente alla edificazione del nucleo familiare, perché crede fermamente che la famiglia è lo spazio privilegiato per la formazione della coscienza umana e della spiritualità cristiana. È anche il luogo dell'evangelizzazione dei fedeli perché la vera educazione cristiana si concretizza nell'ambiente familiare.

LETTORE: Uno sguardo speciale merita la famiglia, patrimonio della umanità luogo e scuola di comunione, primo luogo di iniziazione alla vita cristiana dei bambini, nel seno

della quale, i genitori sono i primi catechisti. E' tanto grande la sua importanza che deve essere considerata uno "dei pilastri di tutta l'azione evangelizzatrice" e, pertanto, rafforzata da una pastorale familiare intensa, vigorosa e fruttuosa. La pastorale familiare potrà contribuire affinché la famiglia, sia di fatto, luogo di realizzazione umana, di santificazione, nella esperienza degli orientamenti paternità, maternità e figliazione ed educazione cristiana costante e permanente della fede. (generali delle azioni evangelizzatrice della Chiesa nel Brasile) (n108)

5.3 INSEGNAMENTI DEL NOSTRO FONDATORE

COMMENTARISTA: Il nostro Padre Fondatore ci ha lasciato precisi insegnamenti sulla formazione della famiglia. I nostri sforzi debbono essere indirizzati perché la famiglia continui ad essere il punto di riferimento della vita sociale. Crediamo che i valori cristiani si vivano dentro la famiglia, fin dai più teneri anni della infanzia sono dovuti e vissuti fino al suo declino naturale, come ci insegna il Papa Benedetto XVI.

LETTORE:" La mia mamma mi ha vestito(ero il 4 figlio) con i pezzi del corredo di mio fratello, 13 anni più vecchio di me, povera donna, faceva passare dall'uno all'altro dei tre che mi hanno preceduto: e così, ci ha lasciato un pò di denaro destinando una parte per aiutare i primi orfanelli della Divina Provvidenza. Ella ci educò molto bene e, come si dice, inseriti nel mondo. Non aveva pezzo di ritaglio che non sapesse utilizzare per farci vestiti e la famiglia prosperava nella povertà onesta e discreta.

Questo significa che la povera contadina di mia madre si alzava alle 3 del mattino e si attivava come un fuso che gira e sempre industriosa, faceva a volte da donna, anche da uomo con i figli, perché il nostro padre andava lontano a lavorare nel Monferrato.

Mio papà era un uomo plasmato dalla migliore posta di questo mondo, ma era uno dei liberali formati da Rattazzi (un cuore d'oro, una bontà eccezionale è quello che dicono una sola voce, i vecchi di Pontecurone). Intanto permetteva che mia mamma (una santa) andasse in chiesa quando voleva, e mi portasse con sè. Dopo di Dio, è a lei che debbo la mia vocazione. Perciò con la mia entrata in seminario, anche lui è diventato cattolico praticante. Papasogli Giorgio(vita di don Orione pp17.29)

5.4 VOCE DELLA CONGREGAZIONE

COMMENTARISTA: Per essere fedeli agli insegnamenti del nostro fondatore San Luigi Orione, i suoi figli spirituali assumeranno la preoccupazione nella formazione della famiglia cristiana. I religiosi, e religiose, padri e laici formano ugualmente una famiglia, con i suoi diversi rami. Le nostre relazioni debbono essere amabili complementari e rispettose, come modello delle famiglie, con le quali conviviamo e dobbiamo evangelizzare.

LETTORE: Fin dall'inizio, Don Orione ha pensato alla piccola opera della divina provvidenza (figli della piccole suore missionarie della carità e vari componenti laicali) come una pianta unica con diversi rami, come corrente di acqua viva che si divide in tanti canali, come una famiglia unita in Cristo. Insieme religiosi, religiose, laici e laiche, vivono e diffondono la ricchezza carismatica trasmessa da don Orione attraverso una reciprocità di doni dentro la famiglia Orionina. I religiosi guide esperte di vita spirituale sono chiamati a

coltivare nei laici il talento più prezioso; lo spirito. I laici che hanno scelto di compartecipare il carisma Orionino, vivendo nel mondo. Sono invitati a essere relatore e generosi per offrire alla piccola opera della divina provvidenza il prezioso contributo della sua secolarità e del suo servizio specifico. Per una rappresentanza pubblica umanitaria, della famiglia orionina.

(F.D.P.) (P.I.M.C.), (ISO) (MLO) riconoscono nel superiore generale in comunione con la stessa, in quanto successore di Don Orione, il punto di riferimento del carisma del fondatore. (CARTA DI COMUNIONE N50).

6- DIALOGO E DI DIBATTITO

ANIMATORE: cerchiamo di approfondire al nostra riflessione mettendo in comune le nostre opinioni.

1- Quali sono le categorie di problemi affrontati dalle famiglie che meritano attenzione speciale?

2- Come agire con le famiglie costituite molte volte da divorziati e separati istituzionalizzate? come agire con le nuove tecnologie usati dai figli e sulla fine della vita umana?

7- ERMENEUTICA CARISMATICA

LETTORE: Nei tempi odierni le sfide per il tema della famiglia umana e cristiana, sono numerosi. Manteniamo sempre i propositi e gli ideali della famiglia rimane preconizzata a lungo dai secoli; nella società cristiana e occidentale. Negli ultimi decenni, alcuni elementi che erano eccezioni molto rare e sono diventati molto comuni e, in alcuni ambienti, anche preponderanti. Così, precisiamo che la struttura familiare ha nuove direzioni, con grandi variazioni. Dobbiamo servire sempre nelle missioni e nelle opere. Per evangelizzare, dalla realtà concreta che viviamo tra i nostri fedeli nelle comunità parrocchiale La famiglia umana e cristiana richiede una evangelizzazione integrata nelle concezioni contemporanee, coinvolgendo i valori cristiani e la comunicazione dei novi tempi.

8-ORAZIONE FINALE

ANIMATORE: Durante questo incontro formativo, siamo stati uniti nell'amore dello spirito, rivelato in noi dalla grazia divina. Lui che ci ha illuminati in questi momenti, ci spinge all'arione. Lui ci eleva fino all'altare sacro della Santa Trinità.

TUTTI: Lodiamo Dio che ci rallegra la vita.

ANIMATORE: Nella preghiera ci riconosciamo figli di Dio. Uniamo i nostri cuori e i nostri pensieri elevandoli al Signore che ci invita al servizio degli ultimi.

TUTTI: Signore, Dio di misericordia, facci imitatori della carità del nostro fondatore.

LETTORE: Questo sussidio è lo strumento di formazione pastorale e di promozione al servizio dei fratelli. Questo alimento della nostra spiritualità orionina provochi in ciascuno di noi la sete di essere chiesa insieme agli impoveriti e maltrattati del mondo.

TUTTI: Che le lezioni di questo incontro possano echeggiare per tutti i giorni della nostra vita quotidiana.

LETTORE 2: Apprendiamo le grandezze di Dio e la forza profetica della nostra Chiesa, perché possiamo interessarci veramente dei dolori della nostra gente, dove abita il Cristo Crocifisso.

TUTTI: Che queste meditazioni ci facciano dare incontro a tutti i nostri fratelli

LETTORE3: Concedici, Signore di essere il balsamo e la luce per tutti coloro che soffrono. Anche le nostre azioni, possano sempre togliere i chiodi che portano dolore e agonia a tanti nostri fratelli.

TUTTI: Andiamo per la nostra missione: evangelizzare attraverso la carità e nella carità annunciare il Vangelo del Signore.

ANIMATORE: Preghiamo insieme le orazioni che ci elevano a Dio e ci fortificano nella fraternità. PADRE NOSTRO..... AVE MARIA..... GLORIA AL PADRE.....

ANIMATORE: Nella stessa fede che ci riunisce, andiamo in pace, portando ai nostri fratelli; con parole e atteggiamenti l'amore di Dio, vivo, vero e presente in mezzo a noi.

TUTTI: AMEN

9- MONIZIONE FINALE

ANIMATORE: Nella sua nascita, nel seno di una famiglia umana, Gesù ha elevato a grande dignità la formazione del nucleo familiare. Vivendo in una famiglia che chiamiamo la sacra famiglia, impariamo che le nostre case devono essere famiglie sacre dove si vive l'amore la pace la felicità e il perdono. Maria e Giuseppe ci servano da modello per le virtù della nostra convivenza e della nostra crescita nella santità.

TUTTI: Che San Luigi Orione, che inaugurò una famiglia, con molti rami ci insegni armonicamente come fratelli, a viver pluralità, negli stessi ideali e nella diversità delle nostre missioni.

GUIDA SPIRITUALE: BENEDIZIONE E SALUTI.

SCHEDA N.2

1-TEMA: DIFESA DELLA VITA FRAGILE

AMBIENTAZIONE: (Preparare l'ambiente dell'incontro: candele, immagini di Nostra Signora e San Luigi Orione, Santa Giovanna Beretta Molla, foto di bambini, mamme con bambini, bambini sani e non; anziani in buona salute e in ospedali, tra gli altri).

2- ORAZIONE INIZIALE

ANIMATORE: Ci troviamo davanti a Dio che nel suo figlio Gesù Cristo ci invita a servire il suo popolo, sotto l'ispirazione del carisma di San Luigi Orione. Siamo chiamati a scoprire il volto di Cristo nei nostri fratelli. Il nostro fondatore insegnò che nel più misero dei nostri fratelli brilla più forte l'immagine di Dio. Chiediamo, in questa preghiera la grazia di scoprire il proprio Dio negli ambienti più poveri, nella miseria più profonda, nei dolori più crudeli della umanità. Accogliamo nella nostra vita, il Dio che ci invita a seguire i suoi passi.

TUTTI: NEL NOME DEL PADRE, NEL NOME DEL FIGLIO. E NEL NOME DELLO SPIRITO SANTO. AMEN

LETTORE 1: Gli insegnamenti del nostro Padre fondatore ci provocano a costruire per i fratelli un mondo di carità e pace. Curviamoci con dolce carità, a lavare i piedi de nostri fratelli dimenticati e abbandonati.

TUTTI: Vogliamo servire negli uomini il Figlio dell'Uomo

LETTORE 2: Come comunità Orionina, amiamoci l'un l'altro e sempre in allegria con la pace e la gioia gli uni degli altri.

TUTTI: Vogliamo servire nei fratelli il Figlio dell'Uomo

LETTORE 3: Come figli della chiesa e servi del suo popolo, amiamo in Dio e per Dio, i suoi figli in tutti i luoghi del mondo.

TUTTI: Vogliamo servire nei fedeli il Figlio dell'Uomo.

LETTORE 4: La nostra esperienza come cristiani e orionini ci insegna che la nostra adesione spirituale a Dio e al nostro fondatore legittima la nostra missione. Chiediamo a Dio la grazia della fedeltà e della perseveranza, attenti ai segni dei tempi.

TUTTI: Vogliamo servire nei più lontani il Figlio di Dio.

LETTORE 5: Giovanni Polo 2 ci ricorda che " siamo chiamati a partecipare della grazia ricevuta dal nostro fondatore e dobbiamo metterla a disposizione di tutta la chiesa. Che lo Spirito Santo ci porti ad attingere dalla fonte abbondante del nostro carisma fondazionale.

TUTTI: Vogliamo servire nei più miseri il Figlio di Dio.

LETTORE 6: Che il Dio Trinità ci apra il cuore per amare il suo Popolo, lo spirito per comprendere le sue verità e ci illumini, perché la nostra formazione ci porti alle fonti della verità.

TUTTI: Che la grazia di Dio, operi nella nostra vita. AMEN.

PREGHIAMO

ANIMATORE: San Luigi Orione, apostolo della carità e padre dei poveri, a te eleviamo la nostra preghiera e in una convivenza armoniosa con il Dio della vita, supplichiamo la grazia di fecondare i cuori che ignorano il valore della vita. Unifica i nostri cuori di Figli e Figlie della Divina Provvidenza, perché possiamo essere strumenti di valorizzazione e promozione della vita umana. Per Cristo, uno nella Trinità Divina, donatore e signore delle vite.

TUTTI: Guarda signore , la tua famiglia qui riunita. Che lo Spirito Santo ci illumini e ci insegni la verità completa della tua rivelazione. Dacci la unità di tutti i discepoli e le discepole di Gesù, come lui desiderò. Chiediamo questo in nome di Gesù nostro Signore. AMEN.

ANIMATORE: Gloria sia al Padre, al suo Figlio e allo Spirito Divino che abita nelle nostre vite.

TUTTI: AMEN

3-GUARDARE LA REALTA

LETTORE: La vita è un dono gratuito di Dio, è dono e dovere di conservarle fin dal concepimento in tutte le sue fasi e la sua permanenza nella realtà temporale. Ai nostri giorni, la vita umana è minacciata in tutti i sensi, costituendo una grande sfida per i cristiani. Come discepoli e missionari, siamo chiamati a contemplare nei volti sofferenti dei nostri fratelli, il volto di Cristo, che ci chiama a servirlo nei poveri. "Nel più sfigurato degli uomini brilla l'immagine di Dio" .Il problema della natalità, come del resto qualsiasi altro problema riguardante il rispetto della vita umana , deve essere considerato in una prospettiva che trascende le visioni parziali - sia essa biologica, psicologico , demografica o sociologica - alla luce della visione integrale dell'essere umano e della sua vocazione non solo naturale e terrena , ma anche suo soprannaturale ed eterna . " Il diritto alla vita è inalienabile , per cui nessuno deve ostacolare il suo sviluppo . " Non è consentito togliere la vita a qualcuno , sia per l'aborto, sia con eutanasia o per qualsiasi altro espediente , è sempre qualcosa che grida ai cieli . " Il servizio di carità della Chiesa tra i poveri è un campo di attività che caratterizza in maniera decisa la vita cristiana , lo stile ecclesiale e la programmazione pastorale " La nostra fedeltà al Vangelo ci chiede esige che proclamiamo la verità dell'essere umano e sulla dignità di ogni persona umana , in tutti gli spazi pubblici e privati del mondo di oggi e a partire da tutte le istanze della vita e della missione della Chiesa.

4- FATTO DI VITA

COMMENTARISTA: Difendere la vita nei nostri giorni è un atto di eroismo e di coraggio. Quando la vita è attaccata nei suoi obbiettivi fondamentali, la difesa della vita è una profezia che arricchisce. Questo coraggio fu molto apprezzato dal Papa Giovanni Paolo 2, quando canonizzò Santa Giovanna Beretta che, nel tempo della difesa e promulgazione della legge sull'aborto, ha offerto la sua vita come olocausto di amore, per salvare la vita che generava nel suo ventre.

LETTORE: S. Gianna Beretta Molla, fu una giovane mamma che per dare la vita a sua figlia, sacrificò, con immolazione meditata, la propria. Fu una brillante alunna in tutte le tappe scolastiche. Alimentava nel suo cuore il desiderio di servire Dio e i suoi fratelli, attraverso la medicina. Durante gli anni dell'università, si dedicava diligentemente agli studi; vincolava la sua fede ad un impegno generoso di apostolato tra i giovani dell'azione cattolica e di carità con gli anziani e i bisognosi delle conferenze di San Vincenzo. Il 30 novembre del 1949 si laureò in medicina e si specializzò in pediatria. Nel 1950 aprì un ambulatorio medico a Mèserè, (nelle vicinanze di Milano), sempre dimostrando una speciale attenzione ai poveri e bisognosi. Vivendo una intensa felicità matrimoniale che sarebbe stata completata, con l'arrivo dei figli. Con semplicità ed equilibrio armonizzava i doveri di sposa, mamma, medico e cattolica impegnata. Nell'anno 1961, aveva 39 anni di età, rimase in cinta del quarto figlio, e alla fine del secondo mese, fu colpita da grande sofferenza e dolore per un fibroma nell'utero. Le furono presentate tre opzioni: asportare l'utero malato, che avrebbe causato la morte della creatura; abortire il feto o, la più rischiosa, sottomettersi a una chirurgia di rischio e preservare la gravidanza. Prima di essere operata, pur sapendo del rischio di proseguire nella gravidanza, supplicò il chirurgo: "salvi la creatura, perchè ha il diritto di vivere ed essere felice". Si sottomise all'operazione chirurgica; era il 6 di settembre del 1961 totalmente affidata alla provvidenza divina e alla preghiera. Con il felice esito della chirurgia lodò e ringraziò Dio per aver presentato la vita della creatura. Alcuni giorni prima del parto, sempre con grande fiducia nella provvidenza Divina, si mostrava pronta a sacrificare la sua vita per salvare quella del figlio." Se dovete decidere tra me e il bimbo, nessun dubbio: scegliete, lo esigo la creatura salvatela." Era il venerdì santo dell'anno 1962 quando entrò nell'ospedale e nella mattina del giorno seguente 21 Aprile del 1962, nasce Giovanna Emanuela. Per pochi istanti tenne la bella bambina tra le sue braccia. Nonostante tutti gli sforzi per salvare la vita di tutti e due, la mattina del 28 di Aprile in mezzo a dolori atroci e ripetendo: Gesù io ti amo, "io ti amo", morì santamente, e i suoi funerali furono una grande manifestazione di fede e commozione.

5- QUARTO PASSO- ILLUMINAZIONE

5-1 PAROLA DI DIO

COMMENTARISTA: Gesù è per noi il modello di difesa degli diseredati. La nostra fede proclama, che "Gesù Cristo" è il volto divino dell'uomo. Per questo la opzione

preferenziale per i poveri è implicata nella fede cristologica, nella quale Dio si fa povero e volto divino dell'uomo.

LETTORE: Proclamazione del vangelo secondo S. Matteo, MT. 52,34-40

Dal vangelo secondo Matteo (MT25,34-40)

Allora il re dirà a quelli che stavano alla sua destra: Venite, benedetti dal Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità io vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me.

5.2 VOCE DELLA CHIESA:

COMMENTARISTA: Qualunque problema che si riferisce alla vita umana, deve essere considerato in una prospettiva che trascenda le visioni parziali-siano esse biologiche, psicologiche, demografiche, o sociologiche- alla luce della visione integrale dell'essere umano e della sua vocazione non solo naturale e terrena, ma anche sopra naturale ed eterna. Il diritto alla vita è inalienabile, perciò a nessuno è permesso di ostacolare il suo sviluppo. I figli e le figlie di san Luigi Orione debbono coltivare speciale virtù di difesa della vita fragile.

LETTORE: Oggi, questo annuncio diventa particolarmente urgente per la impressionante moltiplicazione e aggravamento delle minacce alla vita delle persone e dei popoli, soprattutto quando questa è debole e indifesa. Alle antiche e dolorose piaghe della miseria, della fame, delle epidemie, della violenza e delle guerre, si aggiungono altre piaghe con modalità inedite e dimensioni inquietanti. Già il Concilio Vaticano secondo, in una pagina di drammatica attualità, deplorò fortemente molteplici crimini e attentati contro la vita umana. A distanza di trenta anni e facendo mie le parole dell' Assemblea Conciliare, ancora in più e con identica forza li deploro in nome della Chiesa intera, con la certezza di interpretare il sentimento autentico di tutta la coscienza retta: "tutto quanto si oppone alla vita, come qualsiasi specie di omicidio genocidio, aborto, eutanasia e suicidio volontario; tutto quello che viola la integrità della persona umana, come le mutilazioni, i tormenti corporali e mentali e i tentativi per violentare le proprie coscienze; tutto quanto offende la dignità della persona umana come le condizioni di vita infra-umane, le prigioni arbitrarie, le deportazioni, la schiavitù, la prostituzione, il commercio delle donne e dei giovani; e anche le condizioni degradanti del lavoro, sul quale gli operai sono trattati come veri strumenti di lucro e non come persone libere e responsabili. Tutte queste cose e altre simili sono infamanti; allo stesso tempo che corrompono la civiltà umana, disonorano di

più quelli che così agiscono, di quelli che patiscono ingiustamente; e offendono gravemente l'onore dovuto al Creatore.

(enciclica *Evangelium vitae*, introduzione 3)

5.3 INSEGNAMENTI DEL NOSTRO FONDATORE

COMMENTARISTA: L'amore è la fonte di qualunque comportamento veramente umano, perché porta la persona a discernere le situazioni e a creare gesti opportuni capaci di rispondere adeguatamente ai problemi. L'amore è la forza di Dio e anche la forza della persona alleata a Dio. L'amore è eterno e trascende tempo e spazio, perché è la vita del proprio Dio, della quale il cristiano già partecipa. E' più grande della fede e della speranza che in essa sono inserite.

LETTORE: Facciamo regnare la carità con la mansuetudine del cuore, compatendoci uni gli altri e aiutandoci mutuamente, dandoci la mano per camminare insieme. Seminiamo a piene mani sui nostri passi, opere di bontà e di amore. Asciugiamo le lacrime di quelli che piangono. Ascoltiamo o fratelli il grido angoscioso di molti nostri fratelli, che soffrono e desiderano ardentemente Gesù Cristo. Andiamo incontro a loro come buoni samaritani, serviamo la verità la Chiesa, la patria, nella carità. Facciamo il bene a tutti, il bene sempre, il male a nessuno! E come il sole inonda con la luce l'universo, così risponda in tutta la sua bellezza il sole della gloria in una effusione ineffabile della carità di Cristo. Che la carità fraterna regni sempre tra di noi, o miei carissimi: carità negli affetti, carità nelle parole, carità nelle opere! Amiamo veramente Dio e amiamo veramente il prossimo, perché questo comandamento ci fu dato da Dio. Che il nostro amore sia umile, illuminato e prudente. Sia forte e costante che ci porti abnegarci noi stessi per amore di Gesù. Sia tale la carità che ci faccia tutti, pronti sempre a compatire i difetti altrui e a rallegrarci del bene degli altri. Poniamo tutta la nostra felicità nel difendere l'amore di Dio, nel dare Dio e la felicità agli altri e annientarci a noi stessi, facendoci olocausto sopra l'altare della carità(podp, piccola opera divina provvidenza don orione ai suoi religiosi)

5.4 LA VOCE DELLA CONGREGAZIONE

COMMENTARISTA: La speranza incoraggia i passi della chiesa all'incontro definitivo con il suo Signore nella testimonianza semplice dello spirito di carità, vissuto con i semplici e prediletti di cuore questa è la dimensione veramente profetica dello stato condizione della carità. In primo luogo, la Chiesa strumento della Provvidenza, è il fermento vitale che conduce la storia umana alla sua realizzazione. Instaurare tutto in Cristo è la sua dimensione più profonda. La tensione per il Regno si realizza nella quotidiana azione ecclesiale di carità. Per questo la chiesa è strumento provvidenziale, quando lascia che la carità costruisca il Regno.

LETTORE: servizio dei fratelli

La nostra missione apostolica incontra spazio nella chiesa locale alla quale serve in piena comunione con il Vescovo e con il popolo di Dio. Nella chiesa locale la vita religiosa

esercita la sua funzione profetica, sia con la testimonianza sia vivendo i consigli evangelici, sia come l'opzione preferenziale per i poveri. In questo contesto ecclesiale, il carisma a noi trasmesso dal fondatore, e per la fedeltà al voto di carità, il nostro apostolato si dirige all'evangelizzazioni anche per mezzo dell'insegnamento i figli del popolo: catechesi, proposta vocazionale, promozione umana, ministeri. Anche per mezzo d'insegnamento dei vari tipi di scuola: giardini d'infanzia iniziale e professionale dei bambini e dei giovani senza famiglie in stato di necessità. Degli anziani abbandonati; dei disabili fisici e psichici dei più distanti da Dio e di tutte e persone che vivono ai margini della società, in uno stato di degrado e di abbandono ad essi ci dirigiamo per la promozione umana e cristiana che sa la sua forza nel vangelo. Io sono "venuto a portar fuoco sulla terra e come desidero che fosse acceso"

6-Dialogo e dibattito

ANIMATORE: Cerchiamo di approfondire la nostra riflessione, collocando in comune le nostre opinioni: che cosa ha colpito di più l'attenzione sul tema di oggi. Come possiamo lavorare questo tema nella nostra comunità, Che impegno possiamo assumere come membri del MLO davanti a questa realtà.

7-Ermeneutica carismatica

LETTORE: le cause dell'ingiustizia sociale nel mondo sono numerose. Esiste una mentalità di indifferenza, alla disuguaglianza, alla violenza e alla esclusione dell'umanità, pare persino che ci siamo abituati alle ingiustizie e alla esclusione sociale, come se fosse naturale convivere con la disuguaglianza umana di una maggioranza che vive nella povertà e la ricchezza di pochi. Don Orione ci dice: "il bene costa fatica, ma il Signore non solo si è affaticato tutta la sua vita, come pure è morto sulla croce per nostro amore, per darci la vita eterna". Lui ci darà la grazia necessaria per fare il bene, aiuterà a fare che egli regni nelle anime e per prepararle alla venuta del suo Regno, il trionfo della chiesa. Tutte le vostre fatiche, tutte le vostre pene sono per Lui, come fatte per Lui, ricordando le sue parole: tutto quello che avrete fatto a uno di questi piccoli, l'avete fatto a me. Così come san Luigi Orione sentì nella sua pelle la povertà e la difficoltà dei poveri sofferenti e oppressi, procurò aiutarli confortandoli, riconoscendone la dignità e fondando tutti alla chiesa e la Chiesa a tutti attraverso gli insegnamenti della propria chiesa, ci invita a lasciandoci in questi insegnamenti.

8-Orazione finale

ANIMATORE: Durante questo incontro formativo, ci siamo affratellati nell'amore dello Spirito, rivelato in noi per grazia divina. Egli, che ci illuminò in questi momenti, ci spinge all'azione. Egli ci eleva fino all'altare sacro della Trinità Santa.

TUTTI: Lodiamo Dio che ci rallegra la vita

ANIMATORE: E' nella orazione che ci scopriamo i Figli di Dio. Cerchiamo di unire i nostri cuori e i nostri pensieri elevandoci al Signore che ci invita al servizio degli ultimi.

TUTTI: Signore, Dio di misericordia, facci imitatori della carità del nostro fondatore

LETTORE1: Questo sussidio è strumento di formazione pastorale e di promozione al servizio dei fratelli. Che questo alimento della nostra spiritualità orionina provochi in ciascuno di noi la sete di essere chiesa insieme ai più poveri e maltrattati del mondo

TUTTI: Che l'emozioni di questo incontro risuonino in tutti i giorni della nostra vita quotidiana.

LETTORE2: Apprendiamo le grandezze di Dio e la forza profetica della nostra chiesa perché possiamo interessarci veramente dei dolori della nostra gente, dove abita Cristo Crocifisso

TUTTI: Che queste meditazioni ci provochino ad andare incontro a tutti i nostri fratelli.

LETTORE3: Concedici, Signore di essere il balsamo e la luce per tutti coloro che soffrono. Che le nostre azioni, anche piccole possano togliere i chiodi che portano dolore e agonia a tanti nostri fratelli

TUTTI: Andiamo per la nostra missione; a evangelizzare per la carità e nella carità annunciare il vangelo del Signore.

ANIMATORE: Preghiamo insieme le orazioni che ci elevano a Dio e che ci fortificano nella fraternità.

Padre nostro Ave Maria Gloria al padre

ANIMATORE: Nella stessa fede in cui ci siamo riuniti, seguiamo in pace, portando ai nostri fratelli, con parole e atti, l'amore di Dio vivo, vero e presente in noi

TUTTI : AMEN

9- MONIZIONE FINALE

ANIMATORE: Dopo la venuta di nostro signore Gesù Cristo l'opera della divina provvidenza nel corso dei secoli nei quali la Santa Chiesa milita sopra la terra consiste nell'instaurare omnia in cristo illuminare e santificare le persone nella conoscenza e nell'amore di Dio, per rinnovare tutte le istituzioni in Gesù crocifisso

TUTTI: Che San Luigi Orione, protettore dell'umanità e servo della Chiesa, ispiri le azioni della nostra famiglia spirituale. Che tutti partecipiamo a questo cammino, nella ferma disponibilità e difendere le persone di vita fragile.

GUIDA SPIRITUALE: BENEDIZIONE E SALUTA